

CINES

Rivista trimestrale del Consorzio Industriale Nord Est Sardegna

- La storia del Consorzio
- Nord Est: dai distretti ai poli industriali
- La certificazione del Consorzio
- Corso di formazione sulla nautica



Olbia (SS) circonvallazione nord direzione Golfo Aranci
 Tel. +39.0789.554000 - Fax +39 0789.57700 - melia.olbia@solmelia.com

 **Meliá Hoteles**
 Hotels & Resorts

Il Meliá Olbiá, immerso in un parco di 15 ettari di macchia mediterranea, con vista spettacolare sul Golfo di Olbia, si trova vicino al vivace centro della città e alle più famose capitali del turismo Internazionale. Il Resort, a 5 minuti dal porto "Isola Bianca" e dall'aeroporto "Costa Smeralda", è facilmente raggiungibile dalle più importanti città europee. L'hotel è costituito da 219 camere: 155 nel corpo centrale e 64 nel borgo con 5 Garden Villas, ognuna con giardino e vasca idromassaggio. Una magnifica piscina con acquabar, un grande centro congressi capace di ospitare 600 persone e i rinomati ristoranti, fanno del Meliá Olbiá il luogo ideale per una vacanza indimenticabile o per meetings di successo.

 **Meliá Olbia** ★★★★★
 Resort & Convention Center

www.solmelia.com
 Informazioni e prenotazioni
 nelle migliori agenzie di viaggio



 **Centro Tennis**
 Olbia

Nel Centro Tennis, diretto dall'ex campione internazionale Guillermo Pérez Roldán, sono disponibili 6 campi in terra rossa e 4 in greenset.



 **Centro Nuoto**
 Olbia

Il Centro Nuoto è costituito da una piscina olimpionica all'aperto mt 50x25 a 10 corsie e al coperto, una piscina semiolimpionica mt 25x18 a 8 corsie, una didattica mt 20x9 a 5 corsie e una piscina idromassaggio-relax.

GEOVILLAGE

RESORT & CONFERENCE CENTER

Olbia (SS), circonvallazione nord direzione Golfo Aranci - www.geovillage.it - geovillage@geovillage.it

Tel. +39 0789.57777 - Fax +39 0789.51036

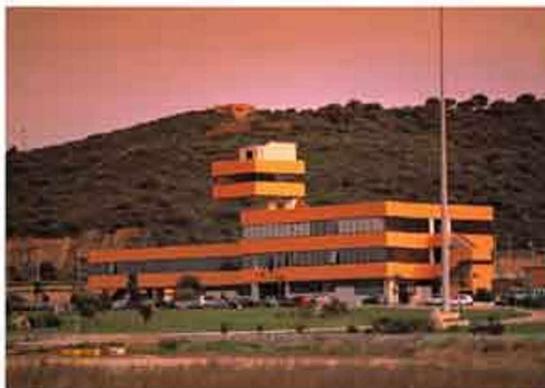
Geovillage è un'iniziativa Geocenter S.p.A.

CINES: LA SIGLA DELLA SVOLTA

Il consorzio per lo sviluppo industriale di Olbia è a una svolta. E' significativa la modifica del nome, passato da C.P.S.I.O., che fino ad oggi definiva la sua consistenza industriale insediata nel Nucleo di Olbia, a C.I.N.E.S., come consorzio che rappresenterà tutta l'imprenditorialità del Nord-Est della Sardegna nel contesto della nuova provincia della Gallura. Questo non solo per indicare un'estensione della sua territorialità produttiva ai nuovi poli di Buddusù-Alà dei Sardi e di Monti e Sant'Antonio di Gallura, ma anche per comunicare al mondo dell'impresa industriale e dei servizi che il Nucleo di Olbia apre alle nuove realtà produttive con una impostazione gestionale nuova.

Lo fa in un momento particolarmente importante per la sua storia, il compimento dei suoi quarant'anni. Sono stati anni costruttivi, ma anche difficili, con qualche errore nella conduzione di alcuni progetti e nella distribuzione disordinata degli impianti industriali e delle infrastrutture. Il Cines, di oggi e del futuro, vuole cambiare. Guardando ai problemi del passato, tenderà a ottenere il massimo dei benefici degli obiettivi e delle finalità statutarie a favore delle imprese. Primo fra tutti quello di adoperarsi per la promozione e lo sviluppo di nuove produttività, impegnandosi nella ricerca e nella innovazione, incrementando servizi di pubblica utilità che, allo stesso tempo, garantiscano all'Ente una produzione redditizia per i servizi prestati nell'area dal Consorzio a favore delle imprese e del territorio.

Sono queste le motivazioni che hanno spinto il nuovo Cines a munirsi di uno strumento di comunicazione come questo periodico che, non a caso, nella testata porta lo stesso nome. E' un segno di rinnovamento, rispetto ad un ente abituato ad essere rappresentato in base alle richieste aziendali e non secondo un piano di sviluppo territoriale integrato, ed è un messaggio che arriverà attraverso uno strumento efficace di pubblicizzazione per una "pubblica" comunicazione aziendale e istituzionale.





La storia
Un Cammino lungo quarantanni.



Nord - Est:
Dai distretti ai poli industriali



Un Cines "eccellente"
La certificazione del Consorzio

CINES

Dicembre 2003
Anno I - Numero 1/2003

Direttore Responsabile
Maria Assunta Fodde

Editore
C.I.N.E.S.
Località Cala Saccali 07026 Olbia (SS)
tel. 0789.597125 - fax 0789.597126
www.cines.it - trimestrale@cines.it

Redazione
Prisma Press & Comunicazione
prismapress@tiscali.it

Progetto Grafico
Studio Grafico Marras - Olbia

Tipografia
Finprogett s.r.l. - Olbia

Periodico in attesa di registrazione



CINES

CINES

Rivista trimestrale del Consorzio Industriale Nord Est Sardegna

Dicembre 2003

Cines: la sigla della svolta

1 Editoriale

La storia

4 Un cammino lungo quarantanni.

Io, presidente-imprenditore

12 Intervista al Presidente Francesco Sanciu

La nostra rinascita

15 Intervista al Direttore Aldo Carta

Nord-Est: dai distretti ai poli industriali

18 introduzione

20 Intervista al sindaco di Buddusò

23 Intervista al sindaco di Alà dei Sardi

26 Intervista al sindaco di Monti

27 Intervista al sindaco di Sant'Antonio di Gallura

Buccellato: si investe nella qualità

28 Parla l'esperto

Un Cines "eccellente"

32 La certificazione del Consorzio

I nuovi orizzonti

34 Corso di formazione sulla nautica

Le aziende informano

36 Le Aziende informano

La nostra forza

40 Le Aziende consorziate



I nuovi orizzonti
Corso di formazione sulla nautica



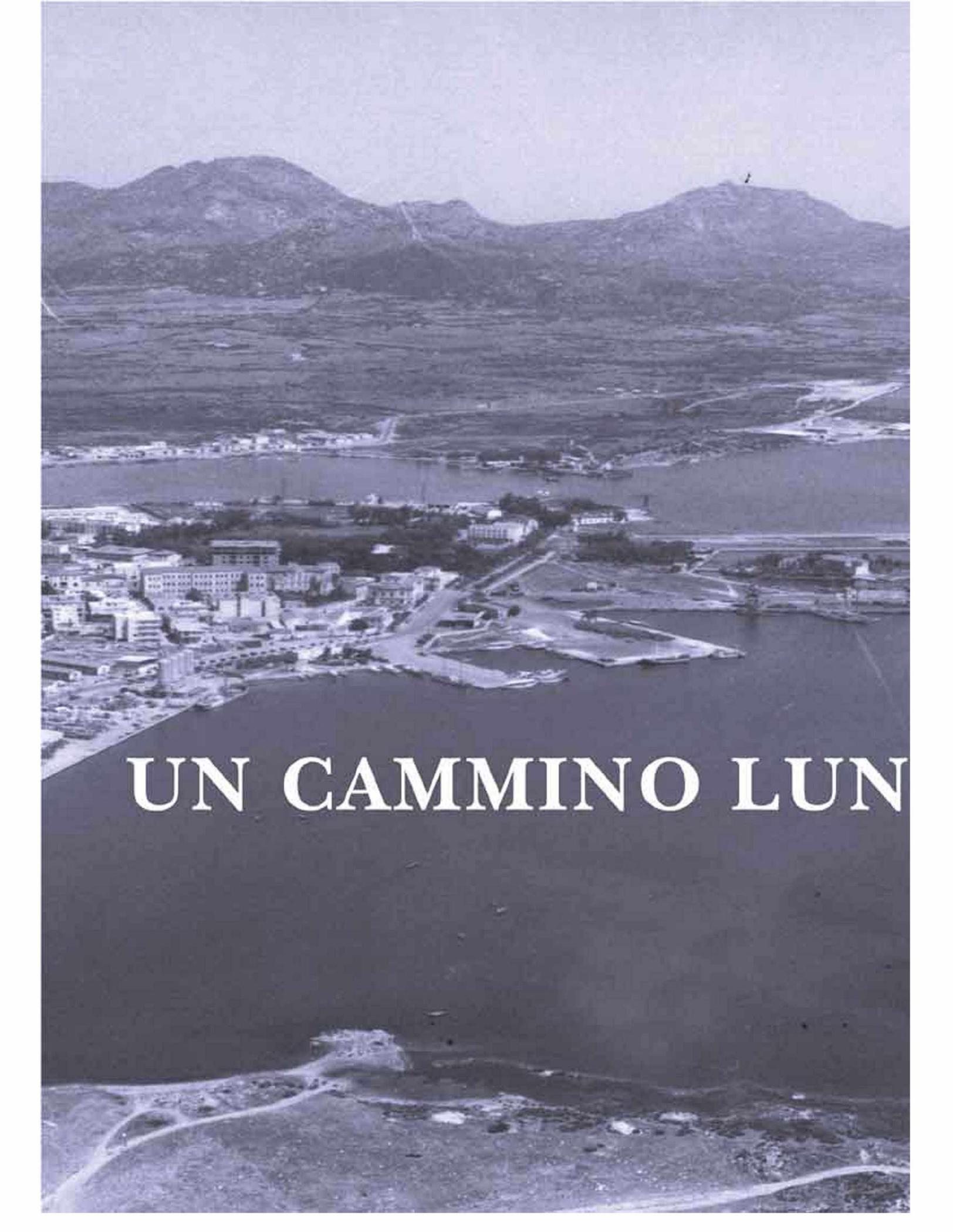
SERVIZI ALLE IMPRESE SOSTEGNO ALLO SVILUPPO



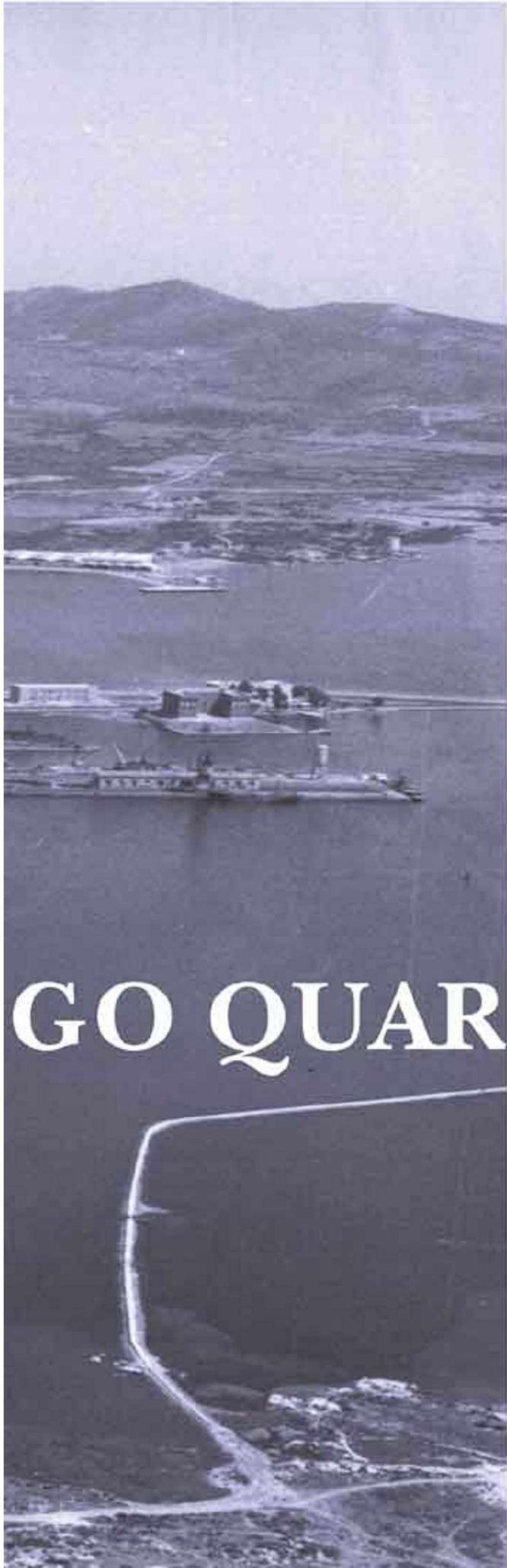
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
SASSARI

I nostri servizi: Rilascio certificati • Assistenza alle operazioni di esportazione e importazione • Corsi di aggiornamento professionale per imprenditori • Presenza alle più qualificate manifestazioni fieristiche italiane e internazionali • Marketing strategico • Interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali • Attività di consulenza per la creazione di impresa • Camera Arbitrale e Collegio di Conciliazione • **Le nostre pubblicazioni:** Impresa e Civiltà • Studi, ricerche e indagini sullo sviluppo dell'economia provinciale • **Azienda Speciale Promocamera:** Eurosportello • Sportello finanza e credito • Sportello ambiente • Area espositiva per mostre specializzate • Sale per conferenze, incontri di settore

Sede: Via Roma , 74 - Sassari - Tel. 079 208 0200 • Promocamera: Predda Niedda S.S. Sassari-Alghero - Tel. 079 263 8800

An aerial photograph of a coastal town and harbor. The town is built on a peninsula, with a large harbor area in the foreground. In the background, there are several large, rounded mountains under a clear sky. The water is dark, and the land is a mix of urban buildings and open areas. The text "UN CAMMINO LUN" is overlaid in white, bold, serif font across the lower half of the image.

UN CAMMINO LUN

An aerial photograph of Olbia, Sardinia, showing the harbor, the city, and the surrounding hills. The water is dark, and the land is a mix of green and brown. In the foreground, a large white structure, possibly a bridge or a pier, is visible. The sky is overcast.

Le prime Aziende ad avviare il Consorzio nel 1963 erano prevalentemente artigiane e si occupavano di trasformare il legno il sughero e il ferro.

Il Nucleo di Industrializzazione di Olbia compie quaranta anni e, dopo uno sviluppo precoce in alcuni settori come quello della nautica e dei trasporti, oggi consolida un saldo positivo nella nascita di imprese e di nuove attività produttive.

GO QUARANT'ANNI

Il consiglio comunale di Olbia si era espresso all'unanimità il 31 maggio del 1961 con delibera n. 132 sull'istituzione di un consorzio per la creazione di un Nucleo di Industrializzazione ai sensi della legge 29.7.57 n. 634 del quale erano invitati e farne parte l'Amministrazione Provinciale, il Credito Industriale Sardo la Camera di commercio di Sassari, l'ETFAS, il Consorzio di Bonifica, l'Ente Sardo per l'Elettricità, l'Ente Sardo Acquedotti e Fognature, i Comuni di Arzachena, Berchidda, Calangianus, Luras, Monti, Tempio, Posada, Torpè, Budoni e San Teodoro. Il Sindaco di allora, Saverio De Michele, intraprese l'iniziativa con tutto il consiglio dopo aver rifiutato la proposta di impiantare nel Golfo di Olbia una raffineria di petrolio. Quella scelta non avrebbe



La zona industriale negli anni 60

prodotto sufficienti contratti di lavoro per gli olbiesi e in più avrebbe causato gravi danni all'ambiente come riuscirono a testimoniare i consiglieri partiti per un'indagine nei vari insediamenti petrolchimici in Italia. E' stata una scelta che ha determinato la configurazione e la dimensione di un consorzio composto esclusivamente da aziende a basso tasso di inquinamento ambientale.

Le prime aziende ad avviare il consorzio erano prevalentemente artigiane e si occupavano di trasformazione del legno e del sughero, del ferro, di produzione alimentare, abbigliamento e commercio.

Ben presto la collocazione sul mare favorì la nascita di cantieri navali piuttosto importanti e lo sviluppo del settore dei trasporti. Tutta la zona industriale era caratterizzata da grossi capannoni e solo negli ultimi anni concessionarie di auto e saloni espositivi di varie categorie merceologiche ne hanno ingentilito l'aspetto.

La sede dirigenziale e gli uffici si sono trasferiti sulla banchina di Cala Saccaia e le nuove rotoatorie e il verde delle isole sparti-traffico hanno trasformato in meglio l'immagine di un territorio in stato di abbandono. Ancora si vedono costruzioni non terminate, carcasse di macchine e attrezzature in terreni non utilizzati appieno e cantieri aperti. Può essere una visione non gradevole all'occhio

dell'automobilista che percorre le strade che la attraversano, ma rappresenta anche l'immagine di una movimentazione continua di progetti, di trasformazioni aziendali che derivano da una dinamicità imprenditoriale forte e inarrestabile.

Aziende dentro altre aziende, con stessi amministratori, una figlia dell'altra, ciascuna per un segmento e una fase successiva di mercato. Un collegamento inevitabile per una zona industriale che deve rispondere alle esigenze di un territorio vasto e ricco, ma ancora poco autosufficiente. La materia prima, la sua lavorazione, la commercializzazione e il trasporto, il reinvestimento dell'utile in altre forniture di nuovo

Presidenti del Consorzio:

<i>Andrea Fiorentino</i>	<i>dal 1963 al 1969</i>
<i>Giuseppe Carzedda</i>	<i>dal 1969 al 1978</i>
<i>Antonio Satta</i>	<i>dal 1978 al 1989</i>
<i>Battista Isoni</i>	<i>dal 1989 al 1992</i>
<i>Giacomo Palo</i>	<i>dal 1992 al 1994</i>
<i>Giuseppe Guaita</i>	<i>dal 1994 al 2001</i>
<i>Francesco Sanciu</i>	<i>dal 2001</i>

FAI DA TE

MOBILI KIT

MOBILI UFFICIO

VERNICI

GIARDINAGGIO

TAGLIO LEGNO



FADDA

Fai da te

PuntoBrico

1980

www.cfadda.com



Olbia - Zona industriale sud, sett. 2 (lato Palmera) - tel. 0789.51339



Il nucleo industriale intorno agli anni 70

materiale. Un circolo che a volte si chiude nelle stesse mani. Può succedere, a Olbia. La diversificazione e l'attivazione di nuove produttività è del resto l'obiettivo della dirigenza del Cines negli ultimi anni. L'indirizzo politico-amministrativo del consorzio sostiene con convinzione il completamento in loco dei cicli produttivi e dei servizi connessi a tutti i comparti che costituiscono l'agglomerato.

Altro punto programmatico, che sta per essere raggiunto, è l'allargamento del consorzio a più poli industriali decentrati sul territorio del nord-est.

E' per questo che, dall'agosto di quest'anno, la giunta regionale ha approvato con un apposito decreto il nuovo nome della zona industriale che verrà ribattezzata, dopo i suoi primi quarant'anni, con l'acronimo Cines.

Lo scopo è quello di definire più compiutamente quell'allargamento alle aree

industriali che fanno parte della storia dell'economia del nord-est, pur non essendo circoscritte nella superficie del Comune di Olbia. Sono le imprese del settore sugheriero, estrattivo del granito, della produzione alimentare presenti in buona consistenza numerica e con un alto livello di specializzazione degli addetti, che contribuiscono ad accrescere la capacità produttiva del polo gallurese e lo sviluppo economico anche delle aree periferiche di Sant'Antonio di Gallura, Monti, Buddusò e Alà dei Sardi. I dirigenti del Cines sembra quasi si siano ispirati ad Alfred Marshall che individua le condizioni che favoriscono la formazione di

distretti industriali, giustificando e mettendo in evidenza le peculiarità specifiche di uno sviluppo industriale compatibile con i valori della tradizione locale. Quindi, non l'accentramento di

Le imprese del 1963

Le prime aziende furono la Palmero, la Moquette e la graniti. Tutte le altre aziende erano costituite maggiormente da imprese artigiane non inserite nel nucleo di industrializzazione. Nel territorio circa 130 le unità locali che si occupavano prevalentemente di abbigliamento e vestiario, 62 dell'alimentare e 55 nel legno e nel sughero con un numero complessivo di 750 addetti.



Il Cines ha il privilegio non comune di affacciarsi sul mare

risorse e capitali ma una distribuzione equilibrata di mezzi ed il rispetto della vocazione produttiva per ciascun territorio.

I Comuni sono in sintonia con la volontà di creare un collegamento sinergico con gli enti coinvolti per affrontare con minori difficoltà regolamenti, concessioni ma soprattutto mercati nazionali ed esteri, con il supporto degli esperti che lavorano all'interno del Cines per migliorare canali e infrastrutture al servizio di tutte le imprese del nord-est. Una concertazione che va a beneficio dell'intera popolazione con servizi integrati sul territorio e migliori infrastrutture da realizzare nel territorio della futura provincia della Gallura. E' in corso di realizzazione l'ampliamento della discarica consortile in località Spirito Santo, il completamento del secondo lotto della strada tangenziale di Olbia per il collegamento dell'agglomerato

industriale con la viabilità fondamentale esterna alla città. E ancora il banchinamento ad uso consortile per il varo e attracco delle imbarcazioni e la realizzazione della piattaforma ecologica di stoccaggio e prima valorizzazione dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata. Tra le opere in programma invece il raddoppio del secondo lotto della strada tangenziale di Olbia a completamento dell'itinerario fondamentale della S.S. 131 e il raccordo ferroviario di servizio all'agglomerato e al porto industriale. Una riqualificazione dell'area e allo stesso tempo un utilizzo più razionale e più rispettoso dell'ambiente.

Le imprese del 1973 e del 1983

I principali settori produttivi riguardano in questi anni la nautica con aziende attive, ditte di trasporti, aziende alimentari e conservicri, falegnamerie, imprese edilizie, industrie tessili e officine tra meccaniche e autocarrozerie.

Le imprese nel 1983 - Il Nucleo di aziende si arricchisce di nuove imprese, passando in tre anni da 3 a 47 aziende ubicate nella superficie consortile.

Appartengono alla struttura del consorzio l'Ufficio delle Entrate, l'ufficio della Guardia di Finanza, un ufficio postale, una banca, l'Ente Foreste della Sardegna, la Polizia e un servizio di bar-ristorante.

Le imprese del 1993 e del 2003

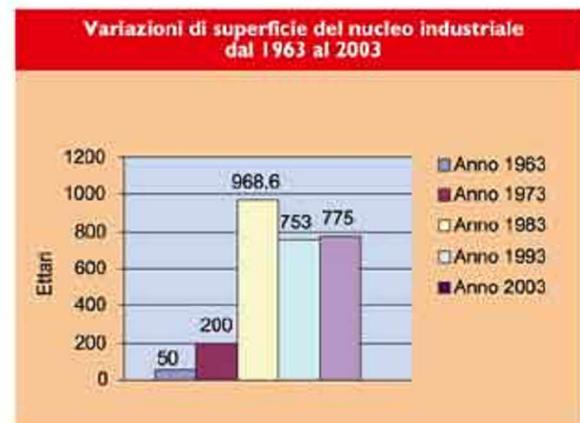
Sono anni difficili, nonostante tutto le aziende raggiungono le 127 unità.

Le imprese nel 2003 - Il consorzio oggi è composto di quattro poli; il polo principale, quello appartenente al Comune di Olbia è costituito da 289 attività, tra società madri e collegate. Il numero degli occupati sfiora le 3.500 unità. Il polo nascente di Buddusò-Alà dei Sardi avrà un agglomerato industriale di 140 imprese e i poli di Monti e Sant'Antonio di Gallura sono in fase di costituzione.



La sede direzionale del Cines a Olbia in località Cala Saccia

Sotto: Grafici che illustrano l'evoluzione della situazione economico-occupazionale e le variazioni delle superficie complessiva dell'area consorile.





la zona industriale come si presenta oggi

Com'è che è diventato presidente del Cines?

"Sono stato segnalato dalla Camera di commercio di Sassari e dal Cis, poi molti sindaci del territorio hanno ritenuto giusto che alla guida di un ente come il consorzio industriale ci andasse un imprenditore".

Il merito è dei sindaci, dunque?

"No, non solo. Certo, essendo stato espresso da Olbia, il ruolo di Settimo Nizzi è stato molto importante, ma alla mia elezione hanno concorso anche altri fattori, non ultimo il fatto che per anni mi sono occupato dell'Api Sarda, e dunque del settore al quale appartengo sul piano della professione".

Lei è in sella dall'8 gennaio 2001: qual è il suo bilancio?

"Intanto penso che il bilancio dell'ente sia sicuramente in attivo, non solo in senso economico e finanziario. Ho ereditato un'esperienza commissariale che giudico determinante per la rinascita del Cines. Dopo il risanamento bisognava far ripartire tutto e questo progetto di ricostruzione e di consolidamento è stato possibile grazie a uno staff di prim'ordine. Ho trovato una struttura competente, efficiente, motivata che mi ha consentito di imprimere più facilmente un indirizzo che poi faceva parte del mio programma legato al mandato".

Il Cines è un ente particolare rispetto ad altri: si affaccia sul mare, intanto. E, per ammissione di tutti, ha fatto passi da gigante.

"Beh, lo confermano anche i numeri. Sono quasi trecento le aziende insediate, e mi pare che la soddisfazione sia generale. Siamo puntando molto sull'efficienza nell'erogazione dei servizi, sul rispetto dell'ambiente senza tralasciare l'aspetto estetico: la scelte del verde diffuso non è casuale ma fortemente voluta".

Si parla tanto dei poli decentrati: che cosa



“GOVERNO UN’AZ Intervista a tutto ca

sono?

"Premetto che al Cines aderiscono quindici Comuni e che altri come San Teodoro, Padru, Berchidda e La Maddalena vogliono farne parte. Accanto a questa prospettiva di allargamento, c'è appunto il decentramento che per ora riguarda Buddusò, Alà dei Sardi, Monti e Sant'Antonio di Gallura."

Come si sviluppa operativamente la nascita dei poli decentrati?

"Con una sorta di concertazione. Se un Comune ci prospetta l'esigenza che un certo numero di imprese intende operare in quel determinato territorio, noi siamo pronti a prendere in considerazione la proposta, ma solo con l'assenso dei Comuni, e con nessuna imposizione dall'alto. Il Cines fa il bando e così nasce il polo".



delle infrastrutture, e investendo su nuovi settori produttivi”.

Tipo?

“La nautica è un esempio per tutti. E’ un settore sul quale puntiamo molto perché – come ci dimostrano numerosi indicatori economici – avrà un notevole sviluppo anche sul piano dei livelli occupazionali”.

Quali sono i rapporti con la Regione?

“Purtroppo la snellezza delle procedure e la tempestività delle risposte non sono le caratteristiche della nostra Regione. Non attribuisco colpe alla destra o alla sinistra: è così da troppi anni”.

Hanno tentato di decapitarla...

“Mah, è acqua passata. Certo, i ricorsi al Tar contro la mia elezione non sono hanno fatto sì che venissero sperperati dei soldi pubblici, ma non mi hanno fatto

“LA TENDENZA DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DA IMPRENDITORE” Un incontro con il Presidente del Cines Francesco Sanciù

Come e quanto è cambiato il Cines?

“Lo spiegheremo bene durante la celebrazione del quarantesimo compleanno dell’ente. Per ora mi limito a fare un esempio: un tempo la zona industriale di Olbia era la Palmera. Oggi è il Geovillage. Ecco, dalla Palmera al Geovillage potrebbe rappresentare la sintesi che spiega tutto o quasi”.

Insomma, un mix di attività non proprio omogenee.

“E’ la legge che ce lo permette. Oggi, all’interno di un consorzio industriale si possono insediare attività artigianali, industriali, commerciali. Si possono realizzare alberghi, centri sportivi. Di tutto un po’, insomma. E il nostro compito è quello di coordinare tutto questo insieme di attività, razionalizzando i servizi, puntando sul potenziamento

piacere. Oggi, per fortuna, c’è stata un’evoluzione in positivo. Nel senso che con il Comune di Monti i rapporti sono decisamente distesi, e più cordiali. Con Loiri, poi, è in atto una collaborazione molto fattiva”.

All’orizzonte dunque si scorge solo tempo sereno.

“Mi auguro proprio di sì. Il clima è decisamente buono. Molte incomprensioni sono state superate. Oggi noi rappresentiamo quasi i due terzi della nuova provincia e il nostro obiettivo è quello di migliorare ancora. Ho la fortuna non solo di poter contare su uno staff eccezionale di collaboratori, ma anche su un’assemblea generale e su un consiglio di amministrazione con i quali mi trovo perfettamente in linea. A cominciare dal vice presidente”.



Regione Autonoma della Sardegna

Rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico

Numero Verde
800-233368

*Insieme
per sviluppare
la tua impresa*

www.regione.sardegna.it

www.agenzialavoro.it

www.sentieroiimpresa.it

www.investireinsardegna.it

www.opportunitalia.it

www.consortio21.it

www.ossind.it

www.crs4.it

Finanziamenti a tasso agevolato

Industria

L.R. 10/12/1976, n.66: Istituzione di un fondo per la tutela dei livelli produttivi ed occupativi nel settore industriale

Incentivi di imminente attivazione

L.R.24 /01/2002, n.1

Imprenditoria giovanile

L.R. 13/ 08/ 2001, n.12

Incentivi alle imprese artigiane sull'apprendistato

Industria

POR 2000-06 Misura 4.1.D

Interventi sul capitale di rischio

POR 2000-06 Misura 4.1.E

Prestiti partecipativi

POR Misura 4.3.C

Fondi Seed Capital

L.R. 10/01/2001, n.2 Titolo II- regime de minimis contributi in conto interessi

Contributi in conto capitale e/o in conto interessi

Industria

L.R. 20/04/ 1993, n.17- art.30:
Attuazione dell'intesa di programma per la Sardegna Centrale finalizzata al sostegno degli investimenti produttivi
L.R.28/04/1993 n.21

Interventi urgenti a sostegno degli investimenti nell'industria
· L.R.15/04/1994 n.15

Nuovi incentivi per le attività industriali
· L.R.04/12/1998 n.33

Interventi per la riconversione delle aree minerarie dismesse

Turismo

L.R.14/09/ 1993, n.40

Interventi creditizi

a favore dell'industria alberghiera.

L.R.11/03/1998 n.9

Incentivi per la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture alberghiere .

Artigianato

LR. 19/10/1993 n.51

Provvidenze a favore dell'Artigianato sardo

Commercio

L.R.21/05/ 2002 n.9

Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio



“DALLE CARTE BOLLATE ALLA RINASCITA DI UN ENTE DINAMICO”

Intervista al direttore generale del Cines Aldo Carta

Dottor Carta, lei ha vissuto gli anni del commissariamento e ora vive quelli della rinascita del Cines. Come è avvenuta questa trasformazione?

“Beh, gli anni in cui ha governato il commissario sono stati difficili e delicati.

C'era da rimettere a posto l'ente, visti i conflitti esistenti con le imprese appaltatrici che hanno dato vita a un contenzioso giudiziario lungo e complesso. Le cause civili in Italia non durano due giorni e noi dovevamo agire su diversi fronti. Siamo andati anche sul

penale, e si può capire quanto la materia fosse delicata."

Qual è stato l'aspetto più complicato da rimettere in sesto?

"Tutto, quasi tutto. Esisteva la necessità di mettere fine a un numero incredibile di inadempienze da parte delle imprese, e, allo stesso tempo di recuperare tutti i danni subiti dal Consorzio. Sul piano della gestione interna, invece, dovevamo mettere ordine nell'ente. Non si poteva contare su nessuna certezza contabile, non c'erano i bilanci, la struttura faceva acqua sul piano quantitativo e qualitativo. Mi ricordo bene che in quel periodo io lavoravo una media di dodici-tredici ore al giorno, al fianco del dottor Giuseppe Guaita".

Il quale doveva stare a Olbia per sei mesi e invece...

"C'è stato dal marzo 1994 al gennaio 2001, quando è stato eletto l'attuale presidente. Tante proroghe si sono rese necessarie proprio per la durata dei procedimenti, legata a un contenzioso infinito che in qualche caso è finito anche in Cassazione".

Ora è tutta un'altra cosa...

"Direi di sì. Il nostro è un ente economico e, per definizione, oltre che per legge, deve coprire i costi con i ricavi. Anzi, siamo anche un ente-imprenditore con tutti i doveri connessi con questa funzione".

E i conti come vanno?

"Bene. Sul piano economico e finanziario l'ente è florido. Attraverso un sistema discusso e concordato con il professor Buccellato dell'università di Cagliari, chi si occupa del controllo di gestione ha la possibilità concreta di monitorare i flussi finanziari del Cines con cadenza almeno trimestrale. Noi abbiamo suddiviso l'attività in cinque centri di costo, i quali dispongono al loro interno di una sorta di bilancio preventivo, in relazione appunto ai costi e ai ricavi. E da lì non si scappa. Si tenga conto che il solo fatturato relativo

ai servizi raggiunge i 25 miliardi di vecchie lire".

Qual è l'indice di gradimento delle imprese insediate?

"Suppongo elevato. Almeno per ora, le aziende non pagano una serie di servizi erogati. Pagano l'acqua, come è ovvio, ma in base al consumo. Non pagano l'energia elettrica, per esempio. Noi ci ispiriamo a tre criteri: economicità, efficienza ed efficacia.

Il presidente ha sottolineato il ruolo fondamentale di uno staff di prim'ordine.

"Lo ringrazio. In effetti, chi lavora con noi (non solo i dirigenti) dispone di un tasso di preparazione e di produttività notevoli. Nessuno si tira indietro se si tratta di portare a termine un lavoro di un certo tipo. Tra l'altro, noi disponiamo di un contratto di lavoro legato in qualche modo ai risultati attraverso un premio di produttività che può raggiungere livelli assai interessanti".

Il Cines compie quarant'anni

"Già, è un bel traguardo. Lo festeggeremo degnamente con la consapevolezza che nuovi e prestigiosi progressi potranno essere realizzati, con il concorso di tutti i protagonisti della rinascita. I Comuni ci seguono, il consiglio di amministrazione e l'assemblea generale apprezzano tutti gli sforzi che vengono compiuti, il personale non si tira indietro. Insomma, non possiamo che migliorare".



SNO

YACHTS

www.snoyachts.com

Capannoni di 14 m d'altezza su un'area di 7200 mq, rimessaggio oltre i 50', piazzale di 20.000 mq, darsena e posti barca, travel-lift da 160 t, officine in grado di operare qualunque intervento. Refitting, sala verniciatura, carpenteria metallica, falegnameria, installazione elettronica di bordo. Concessionaria esclusiva per la Sardegna di Azimut Motor Yacht, importatori di Hatteras e Cabo per l'Italia e Montecarlo e officina autorizzata Caterpillar.

CABO

Importatore esclusivo per l'Italia,
Montecarlo e Francia

Hatteras

Importatore esclusivo
per l'Italia e Montecarlo

AZIMUT

Concessionario
esclusivo Sardegna linea M.Y.

Cantiere Navale: Zona Industriale sett.2
Olbia + Tel. +39 0789 596174/75
Fax +39 0789 596732

Porto Rotondo: Porto Rotondo(SS)
via Belli 14 Tel. +39 0789 34790

Marina di Puntaldia - San Teodoro (NU)
Tel. +39 0784 864213

Porto turistico di Roma Lungomare Duca degli
Abruzzi 84 Tel. +39 06 56340088

Montecarlo 9. Av. des Papalins 98000
Port de Fontvieille Tel. +337 97703136/37



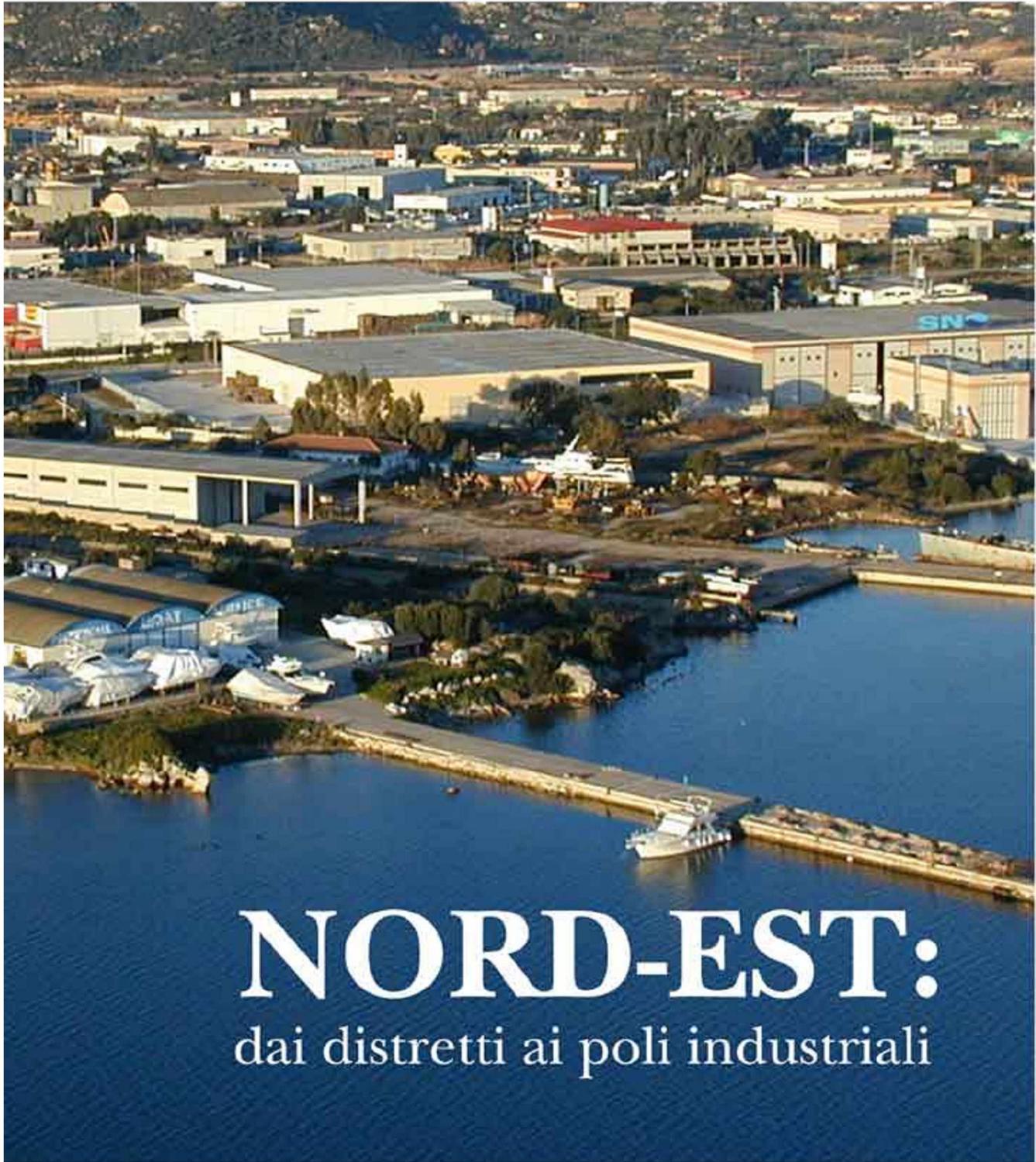
Buddusò e Sant'Antonio di Gallura erano già molto attive nel distretto del granito. Ad Alà dei Sardi dominava il settore del sughero

Dopo l'approvazione della legge istitutiva della Provincia di Olbia-Tempio (Gallura) è stato più semplice attuare il progetto di apertura alle zone di produzione più vicine non solo geograficamente al consorzio industriale di Olbia.

Era una realtà economica già esistente quella dell'area di Buddusò per il distretto del granito, insieme a Sant'Antonio di Gallura, e lo era l'area di Alà dei Sardi per quello del sughero. Si è così trattato di ratificare un accordo che, esistente di fatto, sancisce l'unificazione anche politico-industriale di una regione molto produttiva: il Nord-Est Sardegna. L'idea di allargare il Consorzio dell'area di Olbia rientrava tra i programmi istituzionali della nuova dirigenza, insediatasi nel gennaio del 2001, e oggi diventa realtà. I comuni per ora interessati dai lavori di infrastrutturazione decentrata sono quelli di Buddusò ed Alà, presto seguiranno anche quelli di Monti e Sant'Antonio. Per i primi due, sorgerà un polo unico vicinissimo alla strada a scorrimento veloce Buddusò-Olbia e, in questo caso, le imprese che già operano nei Comuni trasferiranno la propria azienda in un lotto di 30 ettari che il Consorzio renderà funzionale e adeguato alle esigenze di industriali e artigiani.

Sono stati i sindaci, a nome delle loro popolazioni, ad aderire all'iniziativa del Nucleo di Olbia consapevoli che un'opportunità così non sarebbe più capitata e non poteva passare inosservata alle potenziali forze imprenditoriali nascenti nel territorio. La concertazione tra sede operativa di Olbia e Comuni è stata illustrata direttamente dai sindaci nelle interviste che seguono questo servizio.





NORD-EST:

dai distretti ai poli industriali

Buddusò, sbarcano gli industriali tedeschi. Le ragioni economiche e sociali della scelta sull'area industriale di Olbia

Intervista al Sindaco di Buddusò, Giovanni Satta

D.: Lei è sindaco dal 2000, quali sono le aziende del tessuto industriale del Suo Comune?

R.: La nostra terra è caratterizzata dal settore agroindustriale, dal granito, dai trasporti, dal sughero e dal legno.

D.: Quali problemi devono affrontare queste aziende?

R.: Tra le aziende dell'agroalimentare ci sono soprattutto caseifici che, come quelle degli altri comparti produttivi, sono bloccate nello sviluppo perché non esiste un polo industriale attrezzato, che consenta loro una migliore funzionalità nella produzione.

D.: Il Comune ha aderito al progetto di decentramento del polo industriale di Olbia, come nasce questa esigenza e quali sono le vostre aspettative?

R.: Prima di tutto per una ragione burocratica. Il nostro PUC è in alto mare, e nonostante i vari progetti che il nostro comune potrebbe presentare all'Assessorato all'Urbanistica non potremo mai ottenere autorizzazioni per la realizzazione di un polo industriale nell'area di Buddusò. Il piano del Consorzio è pronto, ha già ottenuto l'approvazione regionale ed è uno strumento urbanistico sovraordinato al piano comunale. Non abbiamo alternative e nella sinergia con il Consorzio di Olbia nutriamo molto ottimismo. La costituzione del polo industriale Buddusò-Alà de Sardi non può che avvantaggiare tutte quelle aziende già presenti



sul territorio che intendono ingrandire la loro struttura produttiva e commerciale senza aggravio di ulteriori costi se non l'investimento di capitali per un aumento della propria consistenza economica.

Il nuovo polo consentirà alle aziende di trasporti

di svilupparsi ancora di più: queste si potranno interconnettere con il settore del granito e del legno, con tutte le attività del terziario e del commercio perché la diversificazione crea lavoro e redditività e quindi ricchezza.

D.: Dov'è stata individuata la nuova zona industriale e quali saranno le sue dimensioni?

R.: Sorgerà nei terreni vicinissimi alla strada a scorrimento veloce che collega Buddusò a Olbia. L'area individuata è pianeggiante e comprenderà anche le aziende di Alà dei Sardi che raggiungeranno la zona industriale più o meno a metà strada del percorso verso Buddusò. La dimensione definitiva della zona industriale è di 30 ettari, il primo intervento è soltanto sui primi 10 ettari.

D.: Perché è stato scelto l'insediamento nel Comune di Buddusò?

R.: La scelta è stata fatta tenendo conto dei costi necessari per l'infrastrutturazione dell'intera zona che per l'area individuata saranno contenuti e attuabili senza particolari difficoltà di realizzazione, perché si presta già all'insediamento di capannoni e perché si trova sulla strada di collegamento con



atempatica

DISTRIBUZIONE GAS IN RETI CANALIZZATE

Fiamma 2000 S.p.A. progetta, realizza e gestisce reti di distribuzione GPL. Tali reti possono servire condomini, lottizzazioni private, industrie ed alberghi, sino ad arrivare a interi comuni. Il GPL fornito in rete soddisfa tutte le tipologie di consumo (produzione acqua calda - impianto di riscaldamento e condizionamento - cucina - usi industriali) inoltre l'utente è sgravato da ogni onere relativo all'approvvigionamento del gas in quanto lo stesso viene erogato in rete ed è disponibile ad un immediato utilizzo come l'acqua corrente. La gestione avviene mediante contatore volumetrico (esattamente come l'acqua e l'energia elettrica) con l'evidente vantaggio per l'utente di non dover anticipare il pagamento del gas, ma pagando unicamente i consumi effettivi ogni bimestre.

DISTRIBUZIONE GAS IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI

Fiamma 2000 S.p.A. distribuisce GPL in bombole da 10 / 15 / 25 e 62 Kg. Da oltre 30 anni la bombola azzurra entra quotidianamente in tutte le case, soddisfacendo il fabbisogno energetico della Sardegna, attraverso la capillare rete di rivenditori. Vengono inoltre installati presso i singoli utenti serbatoi (da 1000, 1650, 2300, 3000 e 5000 lt.) che vengono riforniti periodicamente da autobotti chilolitriche.

DISTRIBUTORI STRADALI

Fiamma 2000 S.p.A. progetta, realizza e gestisce distributori stradali per GPL, benzina e gasolio, con tutti i servizi annessi.



Direz. Generale: Ardea (RM) - Via Pontina vecchia km. 35,600 - Tel. 06.919699211 - Fax 06.9145294

Direz. Regionale Sardegna: Cagliari - Via L. Baylle, 80 - Tel. 070.66103 - Fax 070.663917 - N° VERDE 800.511233

Centri operativi e stabilimenti Sardegna: Serramanna (CA) - Loc. Masainas - Tel. 070.9130493/4/5 - Fax 070.9130491

Porto Torres (SS): Loc. Monte Rasu - Tel. 079.501688 - Fax 079.512363

Distributori stradali:

Olbia SS 125 Km 313+129

Arzachena loc. Mulgianu - circonv. Olbia Palau

Girasole SS 125 Km 142+712

Domusnovas SS 130 Km 44+730

Cap. Soc. € 15.000.000 i.v. - CC.I.A.A. Roma 342047 - Canc.Trib. Roma 2468/71 - Cod. Fiscale 01128780580 - Partita Iva 00964901003



Olbia.

D.: Quante sono state le richieste per il nuovo polo industriale?

R.: Nel nostro comune sono arrivate più di cento domande, tra imprenditori nuovi e altri che intendono trasferire la propria sede aziendale.

D.: Ci sono aziende o imprenditori non sardi tra le pre-adesioni ?

R.: Sì, una società tedesca che svolge attività di costruzione e assemblaggio di macchinari industriali.

D.: Quali altri servizi o nuove attività sono state studiate per il decentramento del polo?

R.: Ci sarà un ufficio di coordinamento del consorzio per supportare logisticamente la zona e per l'organizzazione e l'incasso delle quote relative alle forniture erogate. Abbiamo progettato un'isola ecologica che servirà per lo stoccaggio della raccolta differenziata dei rifiuti e un grande

parcheggio pubblico. Puntiamo molto su questi due progetti, perché soprattutto il parcheggio snellerà il traffico dentro il paese e ageverà il lavoro degli autotrasportatori che caricano il granito per l'esportazione nel continente e ritornano indietro con il carico di legna da ardere.

D.: Crede che cambieranno i rapporti commerciali e i legami sociali con la città di Olbia?

R.: Sono circa 4.000 i nati a Buddusò che vivono a Olbia per motivi di lavoro e sono proprietari di quasi 5.000 ettari di terre che appartengono al Comune di Olbia. Noi ci auguriamo che i nostri rapporti storici con la città non si interrompano e che i nostri imprenditori siano favoriti dall'opportunità di creare impresa in loco, eliminando dai loro bilanci trasferimenti e costi di trasporto che incidono molto sul conto gestionale di un'impresa.

Sughero, la sfida di Alà al dominio di Calangianus. Due aziende ogni cento abitanti: l'alleanza con Olbia per potenziare l'economia

Intervista al Sindaco di Alà dei Sardi, Francesco Pitzalis

D: Il consorzio di industrializzazione del Nord-Est si estenderà grazie alla presenza nel territorio di distretti industriali importanti in Sardegna. Come s'inquadra in questo progetto l'attività del Comune di Alà dei Sardi?

R: Alà dei Sardi è una zona molto ricca di sugherete che purtroppo, per l'assenza di aziende di trasformazione del sughero, è costretta a convogliare tutta la sua materia prima a Calangianus.

Il nostro obiettivo è quello di lavorare tutto quello che viene estratto nelle nostre campagne dai nostri maestri specializzati, fino alla trasformazione e la commercializzazione. Ci interessa che si sviluppino tutte quelle attività connesse a questo distretto che fino ad oggi ci ha visto marginali nel processo di lavorazione completo.

D: Quali sono i vantaggi di disporre di una zona industriale così vicina?

R: I vantaggi sono notevoli. L'area sorgerà sulla strada per Buddusò con cui ci aggregiamo per formare il polo Buddusò-Alà dei Sardi. Significa che gli addetti delle nostre imprese dovranno percorrere 6/7 km per raggiungere il posto di lavoro. È un risparmio importante se si pensa che per collegarsi a Olbia, in termini di tempo, ci vogliono 40 minuti e un'ora per i camion a pieno carico.

D: Quali sono le imprese che hanno fatto già



richiesta di adesione?

R: Sono tantissime, circa 35. La maggior parte sono costituite da attività artigianali che si trasferiranno nella nuova area, come le officine, le falegnamerie, alcune cooperative di produzione tra cui una di trasformazione del

miele. Su una popolazione di 2.000 abitanti la percentuale di imprenditoria sembra abbastanza alta. Infatti credo che alcune aziende non si insedieranno immediatamente o cambieranno tipologia. È un numero alto di richieste ed è abbastanza ottimistico credere che nasceranno tutte quelle attività. Io vorrei tenermi su una situazione più realistica e ritengo che almeno una ventina di aziende già presenti sul territorio possano crescere grazie a questa opportunità vicino a casa.

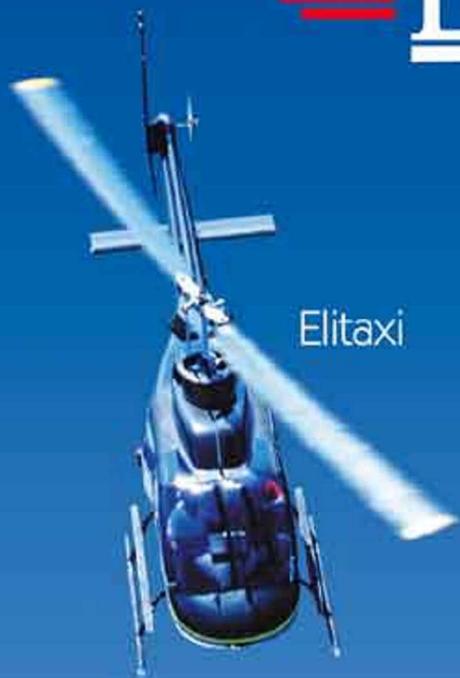
D: Quali problemi comuni pensate di affrontare con la vicina Buddusò?

R: Le nostre realtà produttive sono molto simili, la nostra non è una vicinanza soltanto geografica. Credo che l'aiuto di un consorzio e la comunanza di problemi che riguardano soprattutto la commercializzazione dei prodotti in crisi come il marmo e il granito possano essere affrontati più positivamente. Un altro fattore che ritengo importante è il contesto della nuova Provincia della Gallura di cui noi facciamo parte.

D: Quali sono stati fino ad oggi gli aiuti che il vostro comune ha dato agli imprenditori?

Eli Charter

Volate con noi



Elitaxi



Business Jet Executive



Charter



EliCharter, Località Cala Saccaia
OLBIA (SS) - tel. 0789/595094-595070
e-mail: info@elicharter.com - web: www.elicharter.com

R: Abbiamo utilizzato soprattutto i fondi della Legge 37 per incentivare la creazione di impresa. Il nostro orientamento - è dal 2001 che noi amministriamo questo Comune - è quello di incentivare i giovani a creare impresa e sostenere le imprese esistenti.

D.: Cosa si aspetta da questo nuovo polo industriale?

R: La mia speranza è che questo polo diventi la chiave di volta perché le risorse del nostro territorio vengano sfruttate appieno creando, con il tempo, indotto e occupazione.

D.: E come?

R: Riuscendo a diversificare la produzione nei settori indispensabili per le attività esistenti sul territorio. Ci sono attività di servizi che potranno nascere e svilupparsi grazie all'esistenza di un agglomerato industriale e sono sicuro che i giovani di Alà dei Sardi coglieranno questa opportunità di inventarsi nuovi servizi per le imprese.

Il bando per il polo Buddusò-Alà dei Sardi ha già suscitato interesse e credo che stimolerà continuamente la nostra popolazione a nuove imprenditorialità.



Si potrebbe chiamare l'obiettivo due. Dopo il polo decentrato di Buddusò-Alà dei Sardi, il Cines scommette sull'apertura di un centro economico-produttivo a Monti. Un progetto tutt'altro che nuovo da quelle parti.

Ci pensò Battista Isoni, a metà degli anni Ottanta (in qualità di presidente dell'allora Cpsio e senza dimenticarsi che fosse pure il sindaco del piccolo centro gallurese), a individuare la possibile area del nuovo sviluppo locale.

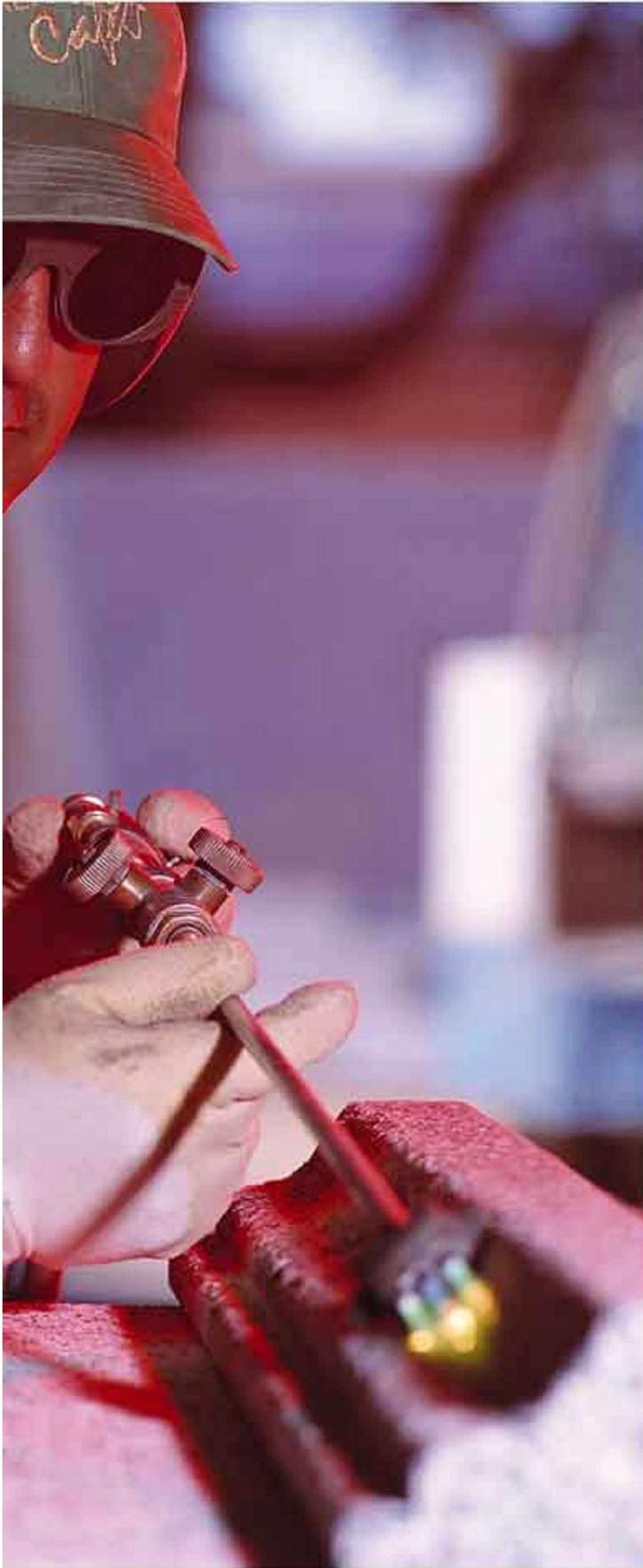
Cinquantatré ettari lungo la statale 199.

A distanza di diciotto anni, dunque, il sogno riprende forma. E la palla torna nelle mani del Cines che, d'accordo con l'amministrazione comunale guidata da Salvatore Murgia, deve risondare adesso gli umori dei potenziali imprenditori.

Del resto, lo spazio non è stato occupato da nessuno. Lungo la strada che da Olbia porta a Sassari, non distante dal percorso ferroviario, un polo produttivo ci sia tutto.

Il primo cittadino si è limitato soltanto a mettere un unico paletto, che va a braccetto con la missione strategica dell'ente consortile. Dice infatti Murgia: «Poniamo come esclusiva condizione, l'implementazione di attività non inquinanti. Pensiamo alla piccola industria, come la produzione di infissi, ma anche a iniziative imprenditoriali legate ai due settori portanti della nostra economia, ovvero l'agricoltura e la pastorizia. Quindi, l'avvio di progetti a carattere agroalimentare, che possono garantire la tutela e il rispetto dell'ambiente. Io sono ottimista sulla risposta degli operatori "conclude il sindaco". Del resto, abbiamo ricevuto già una quindicina adesioni ai Pip, i piani per gli insediamenti produttivi. Un'area comunale modulata sulla base delle diverse esigenze produttive».





È un cammino tutto in discesa, quello del Cines a Sant'Antonio di Gallura, un'altro dei comuni candidati a trasformarsi in polo consortile decentrato.

L'assemblea municipale, guidata da Angelo Pittorru, deve soltanto approvare i piani per gli insediamenti produttivi, che lo stesso consorzio industriale ha voluto ridurre. Da 70 a 40 ettari, lungo la provinciale che unisce il rio Piatu a Priatu. Una fetta comunque consistente di terra che l'amministrazione ha già dotato delle infrastrutture primarie. Il resto dovrà farlo il Cines, una volta che inserirà Sant'Antonio nel piano industriale regionale.

Perché una cosa è certa: continua a essere una convinzione diffusa, e non solo tra la classe politica locale, la riconversione dell'area in centro economico e produttivo.

A Sant'Antonio, le proposte degli imprenditori, pronti anche a trasferirsi in Gallura dai Paesi esteri, fioccano. Proposte legate innanzitutto alla piccola impresa. Ovvero, attività artigianali legate all'estrazione e alla lavorazione delle nostrane materie prime, come il granito e il sughero, ma pure iniziative che poco hanno a che fare con i tradizionali settori dello sviluppo gallurese. Per esempio la produzione di macchinari industriali, su cui il comune di Sant'Antonio è tuttavia disposto a investire.

Il sindaco Pittorru non nasconde la soddisfazione per l'accordo con il consorzio industriale.

"Ipotizziamo di avviare una cinquantina di nuove attività produttive che sono una risposta importante alla domanda di lavoro sempre in crescita", dice. "E comunque ai tanti occupati che da stagionali hanno la possibilità di essere contrattualizzati a tempo indeterminato".

Non poteva mancare, in questa circostanza nella quale si celebra un evento importante come i quarant'anni del Consorzio industriale di Olbia, il parere di un esperto, il quale ha partecipato con un'autorevole relazione al convegno organizzato dal Cines lo scorso 28 novembre

Intervista al professor Armando Buccellato docente di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni pubbliche dell'Università di Cagliari.

Uno degli obiettivi del Cines è quello di gestire il Consorzio come se si trattasse di un'azienda privata. Molto spesso questa è solo una dichiarazione d'intenti. Nel caso del Cines è così?

Mi pare di capire che con l'espressione "gestire come se si trattasse di un'azienda privata" si vuole intendere "gestire con efficienza ed efficacia". La mission che rende coesa l'attività gestionale degli operatori del Cines è proprio la condivisione dell'obiettivo del value for money. Produrre valore per il benessere della collettività locale e regionale impegnando con razionalità la ricchezza necessariamente limitata di cui si dispone. Questo è il concreto imperativo che permea l'attività del Cines.

Qual è il significato del "Certiquality", dopo i riconoscimenti ottenuti dal Cines a Milano e a Olbia?

La certificazione dimostra la volontà del Cines di essere accountable, cioè di sottoporsi ad una verifica di capacità di assumere responsabilità per la collettività e di voler dar conto dei risultati ottenuti. Vi sono due macro attività che generano una maggiore attenzione alla qualità. La prima ha riguardo ai processi produttivi interni, la seconda concerne gli effetti prodotti sull'ambiente esterno. Nei processi interni la qualità si esprime nella riduzione dei costi, nella sicurezza dei lavoratori, nell'utilità dei prodotti, nella soddisfazione di chi

lavora. Gli effetti esterni invece sono relativi in primo luogo al rispetto dell'ambiente, alla soddisfazione delle esigenze del cittadino, alla creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo.

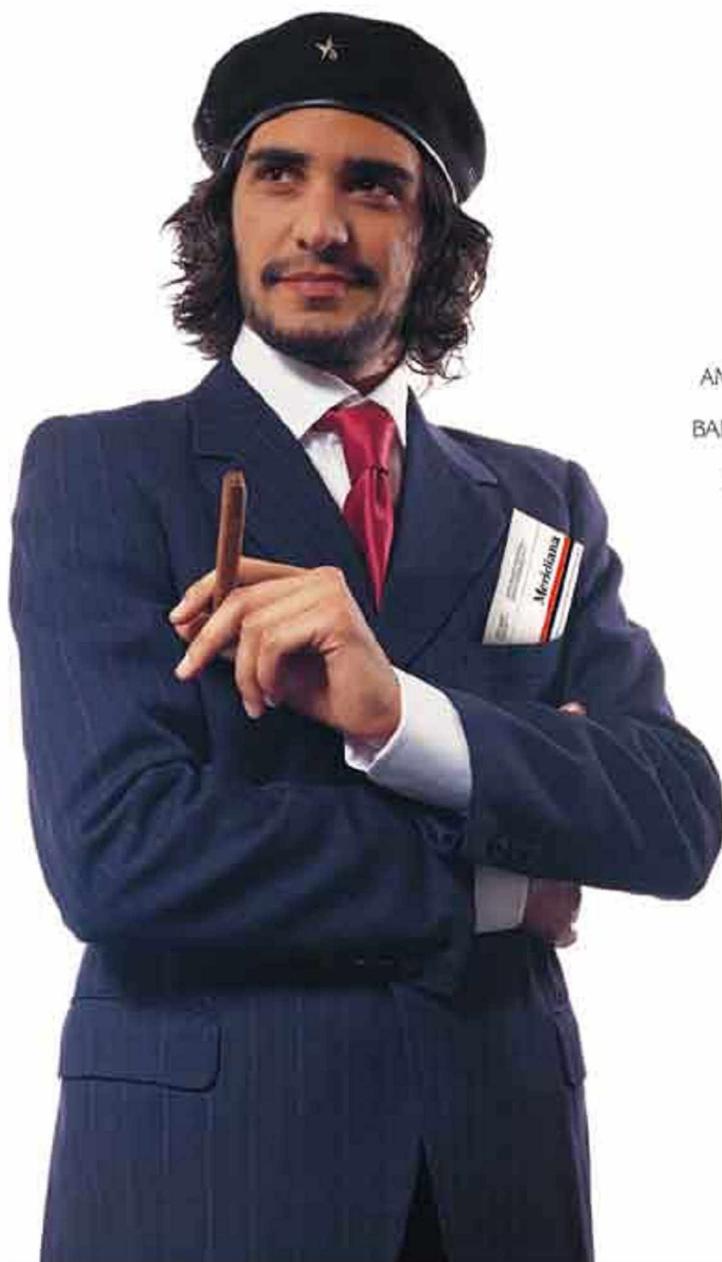
A quali criteri si deve ispirare una corretta politica di gestione di un ente come il Cines in relazione alle esigenze delle aziende che fanno capo all'ente?

Il percorso del Cines nella individuazione dei prodotti da produrre per le imprese insediate è stato di tipo bottom up. Il criterio guida ha privilegiato la ricerca sul campo delle esigenze delle imprese per scoprire i loro specifici bisogni e attrezzarsi per soddisfarli. Ma questo criterio da solo non avrebbe dispiegato tutte le potenzialità del Cines. L'altro filone di attività ha privilegiato la ricerca delle best practices che caratterizzano il mondo globale dell'economia. Il tutto da diffondere con la cultura della formazione di conoscenze e competenze diffuse nelle imprese.

Quale dev'essere il rapporto corretto con i politici che, inevitabilmente, cercano di condizionare, anche nel governo dell'ente, le scelte che invece debbono essere ispirate a criteri di qualità dei servizi erogati, di efficienza e di trasparenza?

I Politici, cioè i candidati eletti in una competizione elettorale, hanno un ruolo insostituibile nella pianificazione strategica che si svolge negli ambiti

RivoluzioneAria su tutta la linea.



AMSTERDAM
BARCELLONA
BOLOGNA
CAGLIARI
CATANIA
FIRENZE
LONDRA
MILANO
NAPOLI
OLBIA
PALERMO
PARIGI
PISA
ROMA
TORINO
VENEZIA
VERONA

ORA È TUTTO PIÙ FACILE:

POTETE ACQUISTARE I VOLI
ANCHE DI NOTTE E NEI GIORNI
FESTIVI VIA INTERNET
O TELEFONANDO AL 199.111333.

Niente è più semplice che volare Meridiana:
tante destinazioni, tariffe straordinarie e
servizi all'avanguardia. Con Meridiana,
potete acquistare i voli per telefono,
7 giorni su 7, dalle 7,00 alle 23,00
chiamando il Call Center al numero 199.111333
oppure via Internet collegandovi, 24 ore su 24,
365 giorni all'anno al sito www.meridiana.it.
Al momento dell'acquisto vi verrà comunicato
un codice sostitutivo del biglietto
con il quale presentarvi direttamente
al check-in. La rivoluzione Meridiana
continua ogni giorno.

CALL CENTER
199.111333

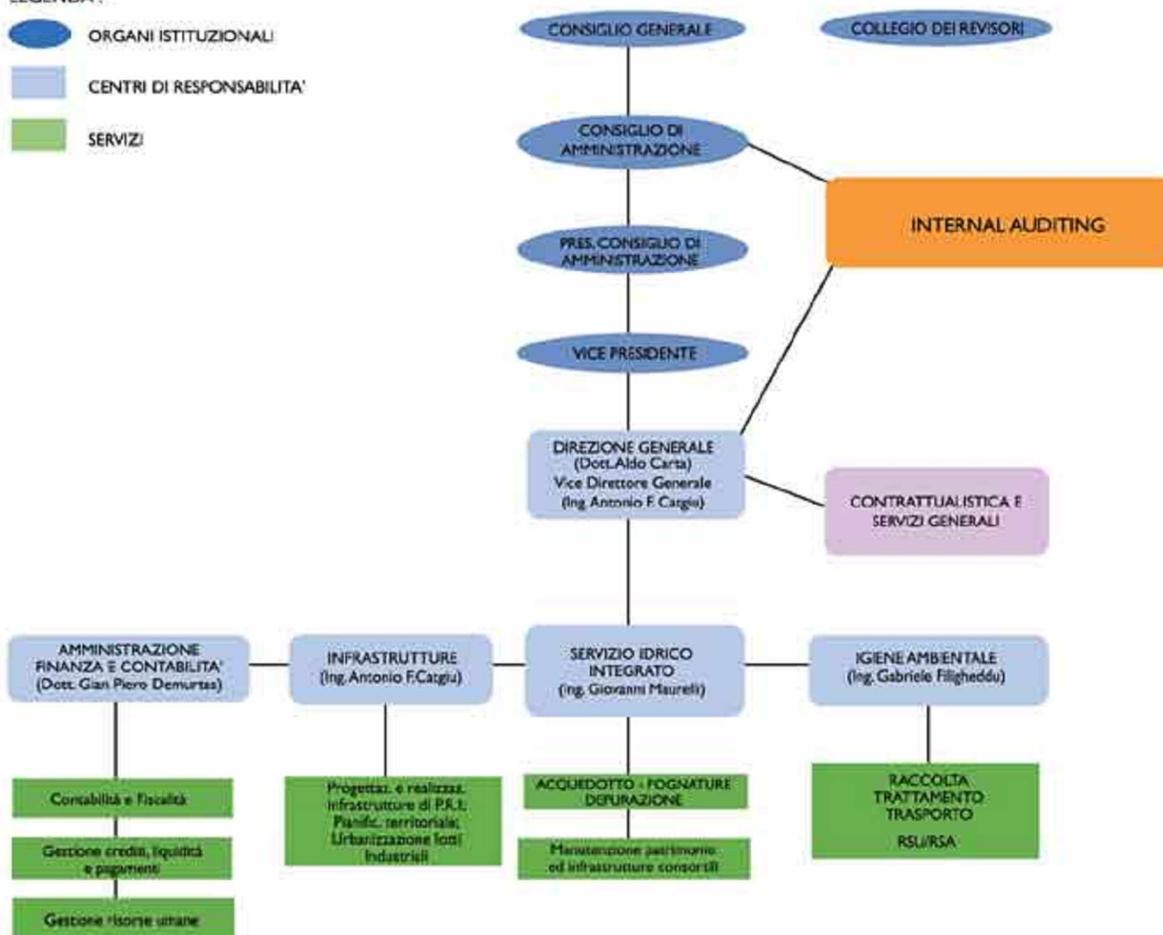
www.meridiana.it



Meridiana
Low cost, high quality.

LEGENDA:

- ORGANI ISTITUZIONALI
- CENTRI DI RESPONSABILITA'
- SERVIZI



della dimensione istituzionale. Quindi, una organizzazione che fa parte della holding stato deve tener conto dei piani di governo nazionali e regionali, adottando comportamenti coerenti con le linee guida. Gli amministratori del Cines sono chiamati ad assumere decisioni ed operare scelte che consentano di realizzare le utilità indicate dalle linee guida. Essi concorrono con i Politici alla definizione delle linee guida accertando ex ante la loro realizzabilità sulla base di definite risorse (adeguatezza dei fini ai mezzi).

C'è il pericolo che una certa logica lottizzatoria, molto in voga soprattutto nel passato ma non assente nel presente, possa inficiare il lavoro di una struttura cui fanno capo dirigenti capaci e

dipendenti motivati?

L'amministratore che non assume la responsabilità del risultato potrebbe adottare comportamenti ed operare scelte non in linea con l'utilizzo virtuoso delle risorse disponibili. Ma il Cines ha organizzato le sue attività per centri di responsabilità ed istituito il servizio di controllo interno che ha il compito di contrastare i comportamenti non virtuosi. Il sistema di controllo di gestione accompagna gli operatori indirizzando le loro attività verso il più efficace ed efficiente perseguimento di prefissati obiettivi. Dare conto pubblicamente non soltanto dei denari spesi ma dei risultati conseguiti è un ottimo strumento per ridurre significativamente la probabilità di adozione di comportamenti opportunistici.

TRONKY

**NON CI SONO
PARAGONI.**

Sassari

Via Millelire, 1 loc. Li Puntù

Olbia

Zona Industriale settore 2

Cagliari

s.s. 131, Km 15,500

Cagliari

Via C. Ortu, 85

Cagliari

Via dei Carroz, 12

Capoterra

s.s. 195 - C. Comm. I Gabbiani

Carbonia

Via Costituente, fronte Stadio

Oristano

C. Comm. Porta Nuova

CINES, UN SISTEMA “ECCELLENTE”

Consegnati a Milano lo scorso novembre i certificati di qualità

Libero scambio in libero mercato. Scaturisce da qui l'immediata esigenza di differenziarsi nella produzione di beni e servizi di qualità. Un mercato competitivo e coerente con la legislazione nazionale ed europea. Anche il Cines ha ritenuto indispensabile adottare un sistema di controllo di gestione che segue rigorosamente il modello della Balanced ScoreCard. Analisi delle procedure di organizzazione e di obiettivi operativi che consentano di raggiungere, in una unitarietà

di azioni, risultati scientemente calcolati. Maggiori capacità contrattuali, risparmio energetico, ma anche garanzie per l'ambiente, la sicurezza sul lavoro, la mobilità. Sono requisiti ormai necessari per muoversi nella globalizzazione che coinvolge uomini, Stato e capitali. La Pubblica amministrazione e anche le grandi società private, sia in Italia che all'estero, riconoscono per la reperibilità di sistemi produttivi qualificati solo quelle aziende che hanno ottenuto la certificazione che garantiscano durante il ciclo di





produzione un'adeguata tutela della salute delle persone e della salvaguardia dell'ambiente.

Conseguiti quindi, a pieni voti, le certificazioni UNI EN ISO 9001:2000 (Sistema di gestione per la qualità) – nell'agosto 2003 – per una maggiore qualifica tecnico-organizzativa-imprenditoriale per elevare la possibilità di accedere ai sistemi di selezione per l'affidamento dei contratti di fornitura di beni e servizi da parte del Cines. Nell'ottobre 2003 ottenuti anche altri due importanti certificazioni d'Eccellenza: l'ISO 14001, per prevenire e migliorare gli effetti ambientali nel nucleo industriale con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e l'OHSAS 18001 (occupational health and safety management systems), ovvero la norma sui Sistemi di Sicurezza della salute sul lavoro. Quest'ultima porta il peso di una elevata incidenza di infortuni sul posto di lavoro per

l'isola rispetto all'intera nazione. Un valore aggiunto per il Cines, che estende questa garanzia a tutta l'organizzazione, interna ed esterna, come i siti produttivi distaccati degli impianti di potabilizzazione, depurazione delle acque reflue e trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani, conquistandosi uno dei primi posti in Sardegna tra gli Enti Pubblici di Sviluppo Industriale per aver raggiunto questi traguardi a conferma che si può fare impresa, anche industriale, senza danneggiare il "futuro" imprenditoriale a Olbia.





NAUTICA

LA SCELTA STRATEGICA

Primo corso di formazione professionale organizzato dal Cines

Si chiamano Risorse Umane e nel bilancio dell'azienda la voce corrispondente è Capitale umano. Entrambi i capitali - quello fisico, costituito da macchinari, impianti e uffici, e quello umano, che comprende l'insieme delle competenze e delle capacità della forza lavoro impiegata in un'economia - possono essere accumulati: uno attraverso l'investimento,

l'altro attraverso l'istruzione e la formazione. Ma attenzione: tutt'e due subiscono svalutazioni.

Una strategia utile per evitare che almeno il capitale umano non diventi "obsoleto" è quella di attuare una politica di investimento per l'aggiornamento costante o la specializzazione produttiva delle risorse umane. Questo significa che alcune qualifiche sono più richieste e

Il primo corso ad essere avviato sarà quello di "personale di equipaggio" per imparare a governare una barca.



beneficiano del progresso tecnologico, poiché si sviluppano di pari passo, mentre altre diventano meno utili e subiscono riduzioni di stipendi e di occupazione.

Non è il caso della figura del marinaio: fino a ieri presenza indispensabile a formare l'equipaggio di una nave, oggi esperto nella nautica da diporto.

Rientra nello statuto del Cines - art. 5 comma III - come servizi reali alle imprese nell'ambito di interventi, la promozione della formazione professionale. E il progetto si estende, per ottimizzare l'offerta formativa, alla collaborazione tra il mondo dell'education e il mondo dell'impresa. Con l'accordo tra l'Istituto nautico della Maddalena, l'Istituto alberghiero di Arzachena, l'IPIA di Olbia e il Consorzio Industriale gli studenti, oltre all'opportunità di frequentare degli stage presso le aziende associate, potranno iscriversi al Master sulla nautica.

Un servizio istituzionale per soddisfare la

domanda di professionalità delle imprese nautiche, offrire ai giovani preparazione, un orientamento per i quadri direttivi e intermedi nella produzione industriale. Le figure professionali che saranno formate sono state individuate in base ai risultati di un'indagine condotta dal personale del Cines, che ha esaminato i questionari sui fabbisogni segnalati dalle aziende del settore. Le più richieste da quel mercato del lavoro sono: laminatore, tappezziere, elettricista nautico, carpentiere di bordo. Il primo corso ad essere avviato sarà quello di "personale di equipaggio" per imparare a governare una barca. Con la partecipazione attiva degli istituti coinvolti nel progetto, e delle imprese che metteranno a disposizione una figura esperta già inserita in azienda per tenere le lezioni teorico-pratiche, verranno istituiti gli altri corsi per l'elettronica e la meccanica nautica.

Il marinaio specializzato potrà contribuire così alla crescita aziendale e il suo stipendio base è di 1.500 euro mensili.



Simion alle risorse umane della Palmera

L'azienda che si occupa di inscatolamento e commercializzazione di tonno, con circa 500 addetti negli stabilimenti di Olbia e Milano, ha cambiato direttore delle risorse umane. Antonella Simion, 38 anni, arriva al gruppo Palmera dopo le esperienze in Ciga hotels, Hewlet-Packard Italia e Lvm.



Pedres, la cantina dei fratelli Mancini di Monti

La giovane azienda dei fratelli Mancini ha messo in commercio i nuovi vini prodotti dai vigneti nel territorio di Monti. Propone Pedres, un rosso che porta il nome dell'omonimo castello e della cantina, e Tilibbas, che prende invece il nome dal quartiere adiacente all'azienda.

I fratelli Cossu di Calangianus aprono a Olbia un sugherificio

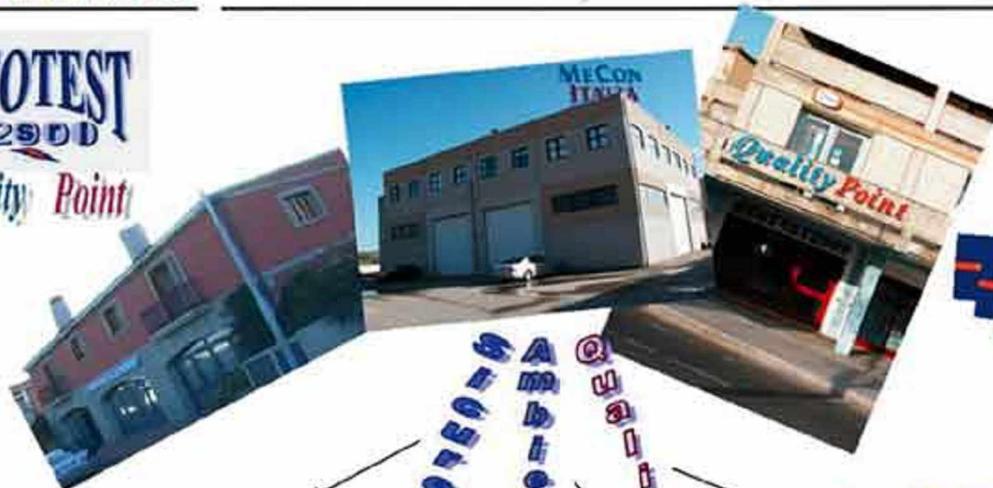
Sarà inaugurato il prossimo gennaio 2004 il sugherificio dei fratelli Cossu, originari di Calangianus ma vissuti da sempre a Olbia. Lo stabilimento sorgerà di fronte al centro direzionale del Cines, adiacente alla strada in Località Cala Saccaia.

Pozzo sacro, ristrutturazione in corso

Il ristorante-albergo Pozzo Sacro, primo albergo nato all'interno dell'area industriale sulla strada per Golfo Aranci, si rinnova. Sono iniziati i lavori per il completo rifacimento della struttura ricettiva che è stata demolita dalle fondamenta.



ECOTEST
2000
Quality Point

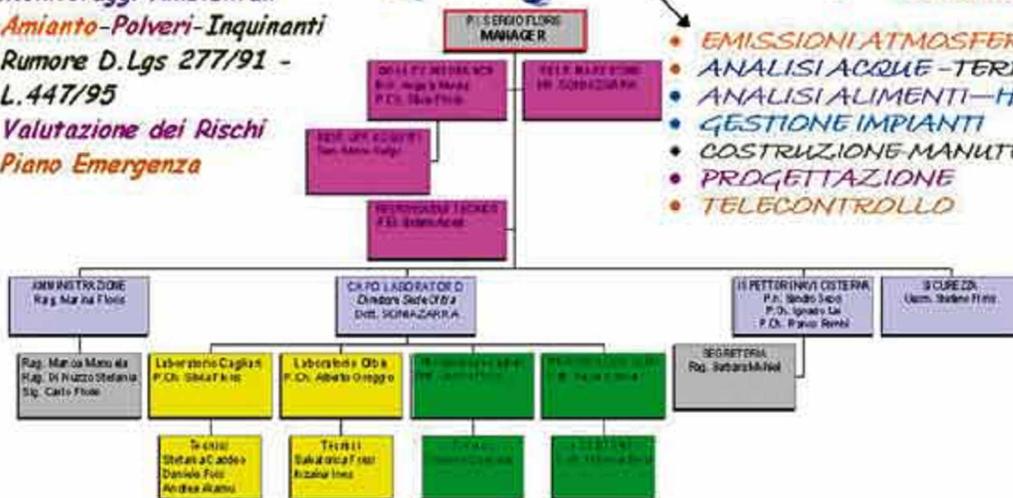


AMBIENTE
QUALITÀ

- D.Lgs. 626/94 - 494/96
- Monitoraggi Ambientali
- Amianto-Polveri-Inquinanti
- Rumore D.Lgs 277/91 - L.447/95
- Valutazione dei Rischi
- Piano Emergenza

- ISO 9001:2000
- ISO 14001
- OHSAS 18001

- EMISSIONI ATMOSFERA
- ANALISI ACQUE - TERRENI - RIFIUTI
- ANALISI ALIMENTI - HACCP
- GESTIONE IMPIANTI
- COSTRUZIONE MANUTENZIONE IMPIA
- PROGETTAZIONE
- TELECONTROLLO



SEDE LEGALE ED OPERATIVA

SESTU (CA) Loc. Is Coras
TEL. 070 238132 FAX 070 2311278

SEDI OPERATIVE SARDEGNA

SESTU (CA) Loc. Is Coras
TEL. 070 238132 FAX 070 2311278
OLBIA VIA MARSALA 57
TEL 0789 69929 FAX 0789 69444
ARZACHENA V.LE COSTA SMERALDA 92
TEL. 0789 840119 FAX 0789 840918

Olimpionico Geovillage

Sono cominciati nel Geocenter i lavori di costruzione del palazzetto dello sport sovrastato da una grossa struttura metallica. All'interno del Geovillage sono già operativi il centro natatorio con la piscina olimpionica di 50 per 25 metri e i campi da tennis, in terra rossa e in greenset . Accanto alle strutture sportive il Melià Olbia Resort.



Certificato d'Eccellenza alla SNO



Anche l'azienda dei fratelli Andrea e Francesco Pirro hanno ottenuto la certificazione Uni En Iso 9001:2000 di Qualità, Ambiente e Sicurezza. Una maggiore qualifica tecnico-organizzativa-imprenditoriale per l'attività di manutenzione, assistenza, rivendita e rimessaggio nella cantieristica navale.

La bionda di Olbia si chiama "Beerland"

Non è trascorso neanche il primo semestre dall'apertura e già la birra prodotta dentro gli stabilimenti di Olbia si è conquistata un buon mercato in tutta la Gallura. Venduti quasi 2.000 litri a settimana tra bar, pub, birrerie e ristoranti.





Provincia di Sassari

La Provincia di Sassari nasce nel 1859 con una Legge del Regno di Sardegna, che divideva la nostra Isola in due province, Sassari e Cagliari. Oggi, con i suoi 7.500 chilometri quadrati è la più estesa Provincia d'Italia.

Le funzioni della Provincia sono molteplici, dalla tutela dell'Ambiente alla Viabilità, dalla Edilizia Scolastica all'Igiene Pubblica.

Negli ultimi anni sono proprie dell'Amministrazione provinciale importanti competenze nella Programmazione economica, territoriale e ambientale, con funzioni di coordinamento locale nel raggiungimento dei programmi di sviluppo regionali, nazionali e comunitari.

La Provincia di Sassari, oltre alla straordinaria bellezza dei suoi paesaggi, si contraddistingue per la fiorente industria turistica, per l'artigianato e le produzioni agro alimentari .

C'è tempo per il mare, la montagna, i parchi, la storia, la cultura, l'archeologia, lo sport, le sagre, il folklore, l'artigianato, la gastronomia, l'enologia...in Provincia di Sassari il tempo è sempre bello!

Provincia di Sassari
Per tutte le stagioni...

Provincia di Sassari

*Provincia di Sassari
Piazza d'Italia 31
07100 Sassari
telefono 079 2069000*

LE AZIENDE CONSORZIATE

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETT.
ABBA SYSTEM S.R.L.	CHIMICA-GOMMA-PLASTICA	SETT.5
ADDIS MARIO	VARIE	SETT.6
AFFILATURA RO.MAC S.R.L.	VARIE	SETT.7
AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE SPA	COMMERIO	SETT.3
ALBERGO RISTORANTE POZZO SACRO S.R.L.	ALBERGHI-BAR-RISTORANTI-STRUTTURE SPORTIVE-TURISMO	SETT.1
ARDEA S.R.L.	VARIE	SETT.7
ASARA E.C.S.N.C.	COMMERIO	SETT.5
ASARA RAMUNDO	VARIE	SETT.5
AUTO OGGI S.R.L.	METALMECCANICI AUTO	SETT.2
AUTO TIRRENA S.N.C. DI ANGELO SIAS E PIER LUIGI SCANO	METALMECCANICI AUTO	SETT.4
AUTOCARROZZERIA CASU-GORGIO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.4
AUTOCARROZZERIA DESINI NICOLA	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.7
AUTOCARROZZERIA DI BARRA E BASSU S.N.C.	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.7
AUTOCARROZZERIA DI GIUSEPPE ROSSO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.7
AUTOCARROZZERIA DI MIGLIORE FRANCESCO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.3
AUTOPISTINA ELLI CARTA S.N.C.	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.5
AUTO AVAGGIO MASA S.N.C.	VARIE	SETT.6
AUTONAUTICA FRESI DI FRESI NICOLINO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.7
AUTONAUTICA SARDA S.R.L.	NAUTICA	SETT.5
AUTOSERVIZI TURISTICI SARDI A.T.S. S.R.L.	TRASPORTI	SETT.3
AUTOSMERALDA SAS DI COCCO PIETRO E C.	METALMECCANICI AUTO	SETT.4
AUTOSMERALDA S.R.L.	METALMECCANICI AUTO	SETT.4
AUTOTRASPORTI MELLINO GIOVANNI	TRASPORTI	SETT.6
BALESTRALTO S.N.C. DI GIUA ANTONIO & C.	VARIE	SETT.7
BECCU ANTONIO	VARIE	SETT.7
BEERLAND DI SELONE FERDINANDA	ALIMENTARE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	SETT.6
BIBITE LACONI S.R.L.	COMMERIO	SETT.5
BIGI E BIGI S.R.L.	ALIMENTARE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	SETT.1
BIGI S.R.L.	ALIMENTARE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	SETT.1
BLU NAUTICA DI FIOQUINO FIOQUINU	NAUTICA	SETT.5
BLU MASSIMO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.4
C E B DUE S.R.L.	VARIE	SETT.4
C.S.NAUTICA S.R.L.	NAUTICA	SETT.1
CADDIA SERGIO MOTONAUTICA	NAUTICA	SETT.5
CAME DI ANEDDA MARIA BONARIA	EDILIZIA	SETT.5
CAME SARDA S.A.S. DI DERIU E C.	COMMERIO	SETT.5
CAMPUS S.N.C. DI MICHELE E MARIO E C.	VARIE	SETT.7
CANNAS S.A.S.	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.4
CANTIERE NAUTICO GOTTARDI E DEANA S.R.L.	NAUTICA	SETT.1
CANTIERE NAVALE MARINO DI MARINO GACOMO	NAUTICA	SETT.1
CANTIERE NAVALE SALIMBENI S.R.L.	NAUTICA	SETT.2
CANTIERI COSTA SMERALDA S.R.L.	NAUTICA	SETT.2
CANTINA DELLEVIGNE DI PIERO MANCONI S.R.L.	ALIMENTARE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	SETT.1
CARTIME S.N.C.	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.7
CARAMELLI TOURS S.N.C. DI CARAMELLI PIETRO E C.	TRASPORTI	SETT.3
CARAMELLI TOURS S.R.L.	TRASPORTI	SETT.1
CARROZZERIA M.G. S.N.C. DEI FLLI PALMAS	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.4
CARTOPLASTICA S.R.L.	EDITORIALE CARTO-GRAFICO	SETT.3
CASSITA RINO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.3
CAU ALBERTO	TRASPORTI	SETT.4
CAV IDINI ANGELO & C. S.N.C.	VARIE	SETT.7
CE.DI.CA. CENTRO DISTRIBUZIONE CALZATURE S.R.L.	COMMERIO	SETT.7
CENTRO DIECI SPA	COMMERIO	SETT.2
CENTRO RICAMBI DI COLOSIMO FRANCA	VARIE	SETT.7
CERART S.R.L.	EDILIZIA	SETT.6
CEADDA 2 S.R.L.	COMMERIO	SETT.2
CHESA ORTOFRUTTA S.R.L.	COMMERIO	SETT.7
CHIA SAS DI STEFANO CATTALAN E C.	COMMERIO	SETT.5
CLEA S.R.L.	COMMERIO	SETT.5
CLIMAREDO S.R.L.	LAVAGGI INDUSTRIALI	SETT.5
COMITI E LANGU S.N.C.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT.5
COMPAGNIA PORTUALE FILIPPO CORRIDONI SOCIETA' COOP A R.L.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT.4
CONSORZIO TAXISTI OLBIA	TRASPORTI	SETT.2
CONSORZIO AUTORIPARATORI CAR - TEST OLBIA I	TRASPORTI	SETT.4
COSMOTECNICA S.R.L.	VARIE	SETT.4
COSELLU ALBINO EREDI S.N.C. DI COSELLU GIOVANNI	VARIE	SETT.7
COSTRUZIONI IMPIANTI S.R.L.	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERIE	SETT.4
COSTRUZIONI MARITTIME EREDI DI GIULIO DESTRO S.A.S.	ALIMENTARE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	SETT.1
DALME DI SANNA PIERO	NAUTICA	SETT.2
DE LUCA ELIO	VARIE	SETT.4
DEVIZIA TRANSFER SPA	NAUTICA	SETT.5
DECANDIA GAVINO	SERVIZI E LAVORI PER ECOLOGIA E SMALTIMENTO RIFIUTI	SETT.2
DECANDIA SALVATORE	VARIE	SETT.4
	FERRO	SETT.7

LA RIVIERA DI GALLURA

Stazzi diffusi nelle campagne fra imponenti rocce e piante profumate. Nuovi centri turistici fra scogliere e un mare cristallino.



LA COMUNITA' MONTANA PROGRAMMA LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



**Olbia
Arzachena
Golfo Aranci
La Maddalena
Loiri Porto San Paolo
Monti
Padru
Palau
Sant' Antonio di Gallura
Santa Teresa Gallura
Telti**

Per qualificare le attività creare nuovi servizi e infrastrutture accrescere il patrimonio culturale e l'imprenditorialità locale.



**IL PATTO AGRICOLO
RIVIERA DI GALLURA
13.000 Milioni di Euro per 100
progetti in fase di collaudo per
creare strutture e completare
le filiere produttive.**

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETT.
DEPRE S.N.C. DI FRESU GA. & C.	NAUTICA	SETT. 4
DEIANA ARREDAMENTI PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 2
DEIANA E RUONI S.N.C.	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 6
DEIANA PIERO	VARIE	SETT. 2
DEIAS BACHISIO	VARIE	SETT. 6
DEIARIA ANDRELUCCIO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 4
DEPOSITI GRANITI SARDE S.R.L.	GRANITI E MARMI	SETT. 6
DI PIETRO S.R.L.	COMMERCO	SETT. 3
DIELLE S.A.S.	TRASPORTI	SETT. 3
DIMPORT S.P.A.	FERRO	SETT. 2
DISEA S.R.L.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 6
DITTA GEOM. CAREDDU MARCO ANDREA	EDILIZIA	SETT. 4
DITTA PAOLO ASARA	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 2
DOMAR DI BOARIN CARLO	VARIE	SETT. 7
ECO OLIBA DI CALI ALBERTO & C. S.N.C.	VARIE	SETT. 4
ECOLOGICAL CRUMBUNG S.R.L.	VARIE	SETT. 5
EDILBLOCK S.R.L.	EDILIZIA	SETT. 5
EDILI PONSANO S.R.L.	EDILIZIA	SETT. 5
EDILPRIMA S.R.L.	EDILIZIA	SETT. 4
EGIDIO SERRA S.A.S.	VARIE	SETT. 1
E.COM S.R.L.	COMMERCO	SETT. 5
ELETTROFONICA S.N.C. DI MASTRO A. E ASARA S.	VARIE	SETT. 4
ELETTROMECCANICA S.N.C. DI DE LUCA G. & CAREDDU D.	VARIE	SETT. 4
ELI-CHARTER DI MURGA PAOLO	TRASPORTI	SETT. 1
EMMECIEMME S.R.L. MANIFATTI IN CEMENTO	EDILIZIA	SETT. 7
ESCALERO S.A.S.	VARIE	SETT. 6
ESSECI S.R.L.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 6
ESSEPI MECCANICA S.N.C. DI SPANO E PINNA	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 4
ESSETTI S.R.L.	TRASPORTI	SETT. 4
EJUROGROSS S.R.L.	COMMERCO	SETT. 4
EJUROPCAR ITALIA SPA	TRASPORTI	SETT. 4
ELLI FAVUZZI GOMME S.N.C.	CHIMICA-GOMMA-PLASTICA	SETT. 4
ELLI FRISANCO S.N.C.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 7
ELLI MOLOZZU S.N.C.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 6
ELLITROGU S.N.C. DI TROGU DOMENICO & C.	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 5
ELLI UCCUOLA S.R.L.	COMMERCO	SETT. 7
FALCHI CAMILLO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 6
FALGONAPERIA ARTIGIANA DI OCCHIONI MARCELLINO	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO	SETT. 5
FANGIULI INTERNATIONAL TRANSPORT S.R.L.	TRASPORTI	SETT. 4
FANTINI DISTRIBUZIONE S.R.L.	VARIE	SETT. 6
FERRO E FUOCO DI PASQUALE FENUDE	FERRO	SETT. 6
FERRO TRE S.N.C.	FERRO	SETT. 2
FERSARDA S.R.L.	COMMERCO	SETT. 7
FILIBERTO FANGIULI	TRASPORTI	SETT. 4
FINTOYS S.A.S.	COMMERCO	SETT. 7
FITT OLIBA S.A.S. DI LORENZO E ANTONIO PINNA & C.	EDILIZIA	SETT. 3
FORMAGGI GALLURES S.N.C. DI DEMURO ANTONIO & C.	COMMERCO	SETT. 7
FREDEVAR S.R.L.	COMMERCO	SETT. 6
FUR TIME DI PITZOLI ENNIO	TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CUORO E PELLE	SETT. 5
G. MOTO COLUMBANO	VARIE	SETT. 7
GAMMA LEGNAMI S.R.L.	COMMERCO	SETT. 4
GAS INDUSTRIALI S.A.S. DI CUBEDDU FULVIO	COMMERCO	SETT. 3
GEL DISTRIBUZIONE S.R.L.	COMMERCO	SETT. 4
GENNAI E PUTZU S.A.S. DI PAOLO PUTZU	COMMERCO	SETT. 3
GEOCENTER SPA	ALBERGHI, BAR, RISTORANTI, STRUTTURE SPORTIVE, TURISMO	SETT. 5
(HISU) ANGELI	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 5
GIACH-EDDU PAOLA	COMMERCO	SETT. 5
GIANGRANDE DIONINO	VARIE	SETT. 5
GIANNI GUIDO	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 4
GIOCO FIORITO S.A.S. DI FOGU CATERINA	VARIE	SETT. 4
GISCA ECOLOGICA S.A.S. DI GIULIANI GERLANDO & C.	SERVIZI E LAVORI PER ECOLOGIA E SMALTIMENTO RIFIUTI	SETT. 7
GOTTARDI S.R.L.	CHIMICA-GOMMA-PLASTICA	SETT. 5
GRANITI SARDEGNA E MARMI S.R.L.	GRANITI E MARMI	SETT. 6
GROS MARKET SARDEGNA S.R.L.	COMMERCO	SETT. 2
HAUSBRANDT TRIESTE 1892 SPA	COMMERCO	SETT. 7
HIDRO ALUMINIUM SYSTEM SPA	COMMERCO	SETT. 5
HOTEL LUNA LUGHENITE DI PUTZU MARIANO	ALBERGHI, BAR, RISTORANTI, STRUTTURE SPORTIVE, TURISMO	SETT. 1
HOTEL MELJA OLIBA	ALBERGHI, BAR, RISTORANTI, STRUTTURE SPORTIVE, TURISMO	SETT. 5
I GABBIANI ARREDAMENTI S.R.L.	COMMERCO	SETT. 3
IS.I. S.R.L. INDUSTRIAL STONES ITALY	GRANITI E MARMI	SETT. 5
IBS SERVIZI S.R.L.	NAUTICA	SETT. 2
IDEA GRANITO S.N.C.	GRANITI E MARMI	SETT. 7
IDROMECCANICA SARDA DI PINNA SALVATORE	OFFICINE MECCANICHE E AUTOCARROZZERE	SETT. 6



lloydsardegna.com

Collegamenti plurigiornalieri Sardegna / Toscana



OLBIA > PIOMBINO > OLBIA
OLBIA > LIVORNO > OLBIA
CAGLIARI > LIVORNO > CAGLIARI

OLBIA

☎ 0789.21.411
☎ 0789.25.483

CAGLIARI

☎ 070.65.84.13
☎ 070.66.88.28

PIOMBINO

☎ 0565.22.20.00
☎ 0565.39.546

LIVORNO

☎ 0586.40.99.25
☎ 0586.40.12.13



Gruppo Acea

operatore leader nel global service di reti tecnologiche:

illuminazione pubblica e artistica

servizi energetici

mobilità elettrica

sistemi semaforici

telecontrolli

videosorveglianza

monitoraggi

reti di servizi

